

Piantone, lunedì l'ultimo atto Poi "spunterà" un'altra pianta

Prevista la rimozione del moncone: «Impossibili soluzioni diverse»

Al posto del Cedro dell'Atlante, il nuovo Piantone potrebbe essere un Ginkgo biloba. Lo comunica Palazzo Estense che, lunedì mattina, provvederà a eliminare anche il fusto-moncone dell'albero di via Veratti. La decisione è arrivata dopo le ultime analisi dei tecnici comunali sugli ultimi resti dell'albero. «Gli spessori residuali di legno alla base - spiegano - non sono sufficienti per fare sculture o opere d'arte che possano rimanere in quel luogo nel medio o lungo periodo. Le pessime condizioni interne impongono quindi di tagliare completamente il fusto». Insomma, del vecchio Piantone non rimarrà più nulla, almeno lì dov'è stato per un secolo e mezzo. Il tronco rimasto ancora piantato verrà suddiviso in tre tronconi da cinque metri ciascuno, che verranno trasportati in via Copelli, con gli altri rami più grandi, e saranno utilizzati in seguito, per realizzare le proposte artistiche che sono arrivate al Comune.

L'intervento di lunedì, la cui durata prevista è di un paio d'ore, non comporterà la chiusura di via Veratti, ma del solo tratto di via del Cairo. Sono tanti anche i varesini che in queste ore stanno chiedendo la possibilità di avere piccoli pezzetti di tronco in memoria dell'esemplare che è rimasto lì per quasi 150 anni. E per il futuro? Verranno quindi cestinati tutti i progetti presentati che vedevano la presenza, da protagonista, di una parte del vecchio cedro malato. E così,

come anticipato nei giorni scorsi, prende sempre più quota la sostituzione con un altro albero: in pole position vi è l'ipotesi di un esemplare di Ginkgo biloba, bello e maestoso che può arrivare fino ai 30 metri di altezza e, per le sue caratteristiche, si presta a un utilizzo in città. Le sue foglie sono verdi e, d'autunno, diventano giallo-oro. In particolare si sta cercando un esemplare maschile, particolare che permetterebbe di evitare i cattivi odori delle bacche prodotte dalle specie femminili dopo i 15-30 anni di età.

A pesare sulla scelta di questa caducifoglia è stata la sua particolare capacità di adattamento: «Alberi di questo tipo - sottolineano ancora dal municipio - erano già viventi almeno 200 milioni di anni fa e hanno oltrepassato le più grandi calamità naturali» e non solo. «Sei esemplari, ancora esistenti a Hiroshima, sono sopravvissuti persino alle radiazioni prodotte dalla bomba atomica. Il Ginkgo biloba, infatti, tollera bene l'inquinamento, non manifesta debolezza nei confronti di patologie fungine e parassiti animali, sopporta bene la siccità e le temperature invernali fino a meno 35 gradi». Altra caratteristica importante richiesta da Palazzo Estense è che sia un esemplare di dimensioni adeguate, così da adattarsi immediatamente alle condizioni in cui si troverà a vegetare.

Nicola Antonello
© RIPRODUZIONE RISERVATA



In via Veratti, dopo l'intervento di lunedì mattina, è rimasto soltanto un moncone che all'inizio di settimana prossima sarà rimosso del tutto (foto Blitz)



In francese e italiano
Teatro al Sacro Monte
Ultimo appuntamento
sulla terrazza del Mosè



(s.n.) - È atteso per oggi, alle ore 21 sulla Terrazza del Mosè, l'ultimo evento in cartellone della decima edizione del festival "Tra sacro e Sacro Monte". Si tratta di un'altra nuova produzione, dopo il "Christus patiens", e cioè quella di "Le chemin de la croix" di Paul Claudel in prima nazionale, con Federica Fracassi e Ugo Fiore. Un testo in francese, altra sfida del direttore artistico Andrea Chiodi. «In realtà si capirà tutto - sostiene il regista -, perché il testo sarà recitato sia in francese che in italiano. Volevo affrontare, per chiudere la kermesse, la rappresentazione sacra moderna. Quando un giovane attore di talento di lingua francese come Ugo Fiore, che viene da Parigi e lavora al Piccolo teatro di Milano, incontra un testo come questo, diventa possibile entrare tra le righe di uno dei più noti poeti francesi come Paul Claudel. Importante sarà il contributo di una delle più interessanti e note attrici del panorama teatrale italiano, Federica Fracassi, che ormai può essere considerata amica del festival, visto che è la quarta volta che torna sulla Terrazza del Mosè». Stasera andrà dunque in scena una sacra rappresentazione moderna, che si inserisce perfettamente nel percorso costruito per questa decima edizione. «Nell'ultimo appuntamento i due interpreti daranno vita a una sorta di dialogo inventato tra lingua francese e lingua italiana - conclude Chiodi -, accompagnandoci in un testo del 1911». L'ingresso è libero e gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 25 LUGLIO AL 7 AGOSTO

SCONTO 40%

ALCUNI ESEMPI

<p>PESCHE GIALLE in cassetta,</p> <p>al kg € 1,98 SCONTO FIDATY 30% al kg € 1,38</p>	<p>MOZZARELLA GRANAROLO</p> <p>€ 4,18 (€ 10,45 al kg) SCONTO FIDATY 40% € 2,50 (€ 6,25 al kg)</p>
<p>BIRRA MORETTI</p> <p>€ 6,66 (€ 1,68 al litro) SCONTO FIDATY 40% € 3,99 (€ 1,01 al litro)</p>	<p>MACINE MULINO BIANCO 350 g</p> <p>€ 1,39 (€ 3,97 al kg) SCONTO FIDATY 40% € 0,83 (€ 2,37 al kg)</p>

ESSELUNGA
LA SPESA È ANCHE ONLINE ESSELUNGA.IT

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PAVIA, PIACENZA E VARESE. GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Continua la rassegna
Non solo libri e giornali
Biblioteca come palco
a Palazzo Estense



Una serata all'insegna della musica classica. Alla Biblioteca civica di via Sacco sarà protagonista oggi alle 19 il quartetto d'archi olandese "Dudock Quartet Amsterdam". Il concerto - a ingresso gratuito - fa parte della rassegna "#InBiblioteca" ed è inserito nel circuito "Le dimore del quartetto", rete che valorizza giovani musicisti portandoli a suonare in dimore storiche. L'appuntamento sarà all'aperto, nel cortile dell'emeroteca; in caso di maltempo, invece, ci si sposterà nella sala Morselli. Il programma della serata prevede un repertorio di Franz Joseph Haydn. A formare il "Dudok Quartet" sono Judith Van Driel (violino), Marleen Wester (violino), Marie-Louise De Jong (viola) e David Faber (violoncello). Prima di dare vita nel 2009 alla nuova formazione, i quattro erano musicisti del "Ricciotti Ensemble", un'orchestra sinfonica di strada olandese. Per due anni il quartetto ha studiato con l'"Alban Berg Quartet" presso la "Hochschule für Musik" di Colonia e in seguito con Marc Danel presso la "Dutch String Quartet Academy." A novembre 2014 il "Dudok Quartet" è stato premiato con il Kersjesprize, un premio annuale per l'ensemble più talentuoso nella scena della musica da camera olandese. Molti inoltre i premi ricevuti partecipando a diversi concorsi internazionali: a Bordeaux, a Weimar, in Olanda e in Polonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA